

POTENZA L'allarme di De Mare (Confcommercio)

«Primo Maggio di sconcerto»

POTENZA - «Un Primo maggio di grande sconcerto, all'insegna della delusione e dell'amarezza, quello che si apprestano a vivere i titolari di esercizi commerciali, di bar, ristoranti, piccole attività produttive. I provvedimenti del governo sulla cosiddetta Fase 2 di ripartenza delle attività produttive, e soprattutto lo slittamento di gran parte delle riaperture, hanno deluso le aspettative del mondo Confcommercio, che come ha sottolineato il presidente Sangalli, è seriamente preoccupato per il rischio di ulteriori danni alle imprese e ai lavoratori».

È quanto sostiene il presidente di Confcommercio Imprese Italia Potenza Fausto De Mare, secondo il quale «da una parte il posticipo delle riaperture di esercizi commerciali (dal 18 maggio) e pubblici esercizi, nonché delle attività legate alla ricettività, ristorazione e turismo (dal 1 giugno), è un danno gravissimo per il sistema economico che mette a repentaglio migliaia di posti di lavoro e l'esistenza stessa di migliaia di imprese. Dall'altra -aggiunge De Mare- chi ha la possibilità di riaprire nei prossimi giorni, è lasciato solo a districarsi tra normative, prescrizioni, circolari, misure, tutte complicate, che si scaricano sulle spalle dei titolari di impresa con ulteriori costi. Le nostre imprese sono esasperate come non mai. L'ulteriore rinvio della riapertura degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e di tante attività del turismo e dei servizi è inaccettabile. Soprattutto in Basilicata, tra le regioni dove il contagio, ha avuto una minore diffusione. Gli imprenditori lucani, in questa gravissima situazione, stanno dando fondo a tutte le loro risorse ed hanno bisogno, come l'aria, di una iniezione di fiducia».

Fermi bar
ristoranti
e piccole attività

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE

